

1. FINALITA' E DEFINIZIONI

1.1 Finalità e obiettivi

La Regione Toscana con il presente avviso intende favorire lo sviluppo di una nuova imprenditorialità innovativa attraverso la messa a disposizione di incubatori di impresa e start-up house, in attuazione della Delibera G.R. n. 855 del 06.09.2016 avente ad oggetto "Indirizzi per il consolidamento e la valorizzazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico", che prevede l'accREDITamento di strutture quali incubatori di impresa e start-up house, e della delibera G.R. n. 1405 del 27.12.2016, che individua le linee guida per l'accREDITamento degli stessi.

Con il presente avviso si prevede pertanto di procedere con l'accREDITamento di strutture quali incubatori di impresa e start-up house esistenti sul territorio regionale quali luoghi di elezione per l'insediamento di neo-imprese anche innovative e per l'avvio della loro operatività.

Alle imprese insediate verranno infatti forniti dalle strutture accREDITate servizi immobiliari di base e servizi di accompagnamento/tutoraggio di cui al "Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane" approvato con decreto n. 1389 del 30.03.2016 (di seguito "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati") come meglio specificato nel successivo par. 2.

Gli incubatori e le start-up house accREDITati andranno a costituire una "Rete regionale" che sarà oggetto di specifica attività di promozione presso le imprese anche allo scopo di far conoscere le tipologie di servizi prestati dagli stessi con specifico riguardo a quelli di cui al "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati".

L'avviso è emanato ai sensi della l.r. n. 35/2000 e nel rispetto dei principi generali di cui al d.lgs. n. 123/1998.

Dal momento dell'apertura del presente avviso si chiuderà la piattaforma di cui ai precedenti avvisi (decreto n. 4619 del 20.10.2014 e del decreto n. decreto n. 6356 del 10.12.2014).

1.2 Definizioni

Ai fini del presente intervento si forniscono le seguenti definizioni.

Incubatore di impresa:

una organizzazione che accelera e rende sistematico il processo di creazione di nuove imprese fornendo loro una vasta gamma di servizi di supporto integrati che includono gli spazi fisici dell'incubatore, i servizi di supporto allo sviluppo del business e le opportunità di integrazione e di networking come definiti e descritti dal Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane approvato con decreto n. 1389 del 30/03/2016 (di seguito "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati") come meglio specificati nel successivo par. 2.3.

Start-up house:

una organizzazione che favorisce il processo di creazione di nuove imprese offrendo servizi di supporto mediante spazi attrezzati e infrastrutturali comprensivi di servizi immobiliari di base, di affidamento e tutoraggio di cui alla tipologia 4.1.2. del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati".

Impresa innovativa

Un'impresa che possiede uno dei seguenti requisiti:

1. capacità, accertata attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, di sviluppare, entro un determinato periodo di tempo, prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorativi nel settore di riferimento, i quali comportano un elevato rischio di insuccesso tecnologico o industriale
2. aver sostenuto costi di ricerca e sviluppo per almeno il 10% del totale dei costi di esercizio sostenuti in almeno uno dei due anni precedenti la domanda di accreditamento; nel caso di start up priva di precedenti dati finanziari, la percentuale deve risultare nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno.

2. PROPONENTI LA CANDIDATURA, REQUISITI E TIPOLOGIA DI SERVIZI OFFERTI

2.1 Proponenti la candidatura

Possono presentare domanda di accreditamento:

enti/organismi di diritto pubblico e soggetti privati aventi personalità giuridica che gestiscono un incubatore o una start-up house come sopra definiti.

2.2 Requisiti generali incubatore/start-up house

L'incubatore di impresa o la start-up house, così come definiti al paragrafo 1.2 del presente avviso, per poter essere accreditati devono possedere i seguenti requisiti:

A) Incubatore di impresa

Requisiti quantitativi:

1. disporre di spazi attrezzati per ospitare attività produttive di nuove imprese, con una superficie totale netta superiore a 500 (cinquecento) metri quadrati (per superficie totale netta si intendono la superficie netta occupata dalle imprese incubate al netto degli spazi comuni);
2. ospitare un numero di imprese non innovative¹ non superiore al 25% delle imprese insediate o che occupino un numero di moduli non superiore al 25% dei moduli a disposizione² calcolati in mq.;
3. ospitare un numero di imprese che hanno superato la fase di incubazione (3 anni) non superiore al 25% delle imprese insediate o che occupino un numero di moduli non superiore al 25% dei moduli a disposizione calcolati in mq; le imprese che hanno superato

¹ E' impresa non innovativa quella impresa che non possiede nemmeno uno dei requisiti indicati al par. 1.2. per l'impresa innovativa

² Per modulo si intende lo spazio minimo ammissibile dalle norme urbanistiche ed edilizie del Comune territorialmente competente destinato ad attività di incubazione.

la fase di incubazione potranno permanere per un massimo di ulteriori 2 anni. I termini di cui al presente comma decorrono dalla data di sottoscrizione del contratto di servizio tra soggetto gestore e impresa.

I requisiti di cui ai punti 1), 2) e 3) dovranno essere riferiti al momento della presentazione della domanda di accreditamento.

Requisiti qualitativi:

fornire le tipologie di servizi di cui al "Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati" così come specificati al par. 2.3. del presente avviso, con prevalenza dei servizi di accompagnamento/tutoraggio (punto 2 par. 2.3.).

Tale requisito dovrà essere riferito all'ultimo biennio di attività ovvero all'intero periodo di attività se inferiore a due anni.

In relazione al requisito qualitativo di cui al punto A) – punto 2 si precisa che, ai fini dei controlli di cui al successivo punto 5, per dimostrare l'innovatività dell'impresa occorrerà:

- che l'incubatore abbia a disposizione **due bilanci dell'impresa incubata** dai quali si possa desumere che la stessa ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo per almeno il 10% del totale dei costi di esercizio, in almeno uno dei due anni precedenti la domanda di accreditamento, considerando come esercizi contabili quelli chiusi e approvati precedentemente la data di presentazione della domanda di accreditamento, ovvero nel caso di minor periodo di attività gli ultimi/ultimo bilancio di esercizio;
- oppure nel caso in cui l'incubatore non abbia a disposizione due bilanci dell'impresa incubata dai quali si possa desumere che la stessa ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo per almeno il 10% del totale dei costi di esercizio, è necessario che l'impresa, alternativamente, possieda:
 - **la valutazione eseguita da un esperto esterno**, nella quale si dimostri la capacità dell'impresa di sviluppare, entro un determinato periodo di tempo, prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorativi nel settore di riferimento, i quali comportano un elevato rischio di insuccesso tecnologico o industriale. Unitamente a tale documentazione dovrà essere fornito curriculum dell'esperto esterno dal quale si desume adeguata competenza e professionalità per effettuare la valutazione di cui al presente punto.
 - **una relazione tecnica** rilasciata da parte di soggetti iscritti nel **registro dei revisori legali** unitamente a un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità che attesti che l'impresa incubata ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo per almeno il 10% del totale dei costi di esercizio.

Tutta la documentazione di cui ai punti precedenti, idonea a dimostrare l'innovatività delle imprese incubate, dovrà essere conservata dall'incubatore e messa a disposizione per le verifiche, controlli ed ispezioni di cui al punto 5.

Tutti i sopra elencati requisiti (sia quantitativi che qualitativi) si intendono attestati dal rappresentante legale del soggetto gestore con la domanda di accreditamento di cui al presente avviso.

B) Start-up house

Requisiti quantitativi:

ospitare al momento della presentazione della domanda di accreditamento un numero di imprese che hanno superato la fase di incubazione (3 anni) non superiore al 10% delle imprese insediate o dei moduli a disposizione; le imprese che hanno superato la fase di incubazione potranno permanere per un massimo di ulteriore 1 anno. I termini di cui al presente comma decorrono dalla data di sottoscrizione del contratto di servizio tra soggetto gestore e impresa.

Requisiti qualitativi:

fornire servizi immobiliari di base e servizi di accompagnamento/tutoraggio di cui al "Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati", così come specificati al par. 2.3 del presente avviso, con prevalenza dei servizi immobiliari di base (punto 1 par. 2.3).

Tale requisito dovrà essere riferito all'ultimo biennio di attività ovvero all'intero periodo di attività se inferiore a due anni.

Tutti i sopra elencati requisiti dovranno si intendono attestati dal rappresentante legale del soggetto gestore con la domanda di accreditamento di cui al presente avviso.

La documentazione di cui ai punti A) e B) del presente paragrafo dovrà essere conservata dall'incubatore/startup-house ai fini controlli annuali a campione.

Gli incubatori e le start up house (così come definiti ai punti A) e B) del presente paragrafo) devono inoltre avere sede nel territorio regionale.

2.3. Tipologia di servizi minimi offerti

Gli incubatori di impresa e le start-up devono fornire almeno le seguenti tipologie di servizi:

1. Servizi immobiliari di base:

A) Servizi di messa a disposizione di spazi attrezzati (Servizio B.4.1.2 del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati") come ad esempio:

- a) Centralino telefonico
- b) accesso Internet ad alta velocità
- c) Reception e portineria
- d) Sala convegni
- e) Sala riunioni
- f) Biblioteca/mediateca
- g) Bar/spazio mensa
- h) Vigilanza
- i) Altri servizi immobiliari di base
- l) Spazi attrezzati per co-working. Per attività di co-working si intendono le attività così come definite delibera G.R. n. 401 del 19/05/2014 e sue successive integrazioni e nel decreto di attuazione n. 4271/2014 e sue successive modificazioni

2. Servizi di accompagnamento/tutoraggio:

A) Servizi qualificati di consulenza per l'innovazione finanziaria (Servizio B.5 del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati"), come ad esempio:

- a) Gestione finanziaria e contabile (esclusa l'attività amministrativa di base);

- b) accesso a prestiti bancari, fondi di credito e programmi di garanzia;
- c) accesso a Venture Capital.

B) Servizi di Pre-incubazione (Servizio B.4.1.1 del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati"), come ad esempio:

- a) Assistenza nella Ricerca e nella presentazione di domande per l'accesso a finanziamenti regionali/nazionali/europei ed in particolare:
 - a1) Assistenza nella ricerca e nella presentazione di domande per l'accesso a finanziamenti regionali/nazionali;
 - a2) Assistenza nella ricerca e nella presentazione di domande per l'accesso a finanziamenti europei;
- b) aiuto per le tecniche di presentazione;

C) Incubazione e Servizi di messa a disposizione di spazi attrezzati (Servizio B.4.1.2. del "Catalogo servizi avanzati e qualificati"), come ad esempio:

- a) Corsi di formazione specialistica;
- b) Attività di Networking;
- c) Messa a disposizione di spazi attrezzati (laboratori di ricerca/dimostratori tecnologici³)

D) Accompagnamento commerciale e accelerazione (Servizio B.4.1.3 del "Catalogo servizi avanzati e qualificati"), come ad esempio:

- a) Collegamenti a partner strategici
- b) Assistenza informatica

E) Servizi di supporto all'innovazione organizzativa mediante gestione temporanea di impresa (Servizio B.2.6. del "Catalogo servizi avanzati e qualificati")

F) Ricerca contrattuale (Servizio B.1.6 del "Catalogo servizi avanzati e qualificati")

Le maggiorazioni alle intensità di aiuto previste dal "Catalogo servizi avanzati e qualificati" in relazione ai Servizi di incubazione (tipologia 4.1 del Catalogo) si applicano alle imprese insediate o che intendono insediarsi negli incubatori o start up house accreditati con il presente avviso.

In relazione al fornitore dei servizi di cui sopra, si specifica che lo stesso dovrà essere in possesso dei requisiti di ammissibilità stabiliti dal "Catalogo servizi avanzati e qualificati".

3. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ACCREDITAMENTO

La domanda di accreditamento deve essere redatta esclusivamente on-line accedendo al sistema gestionale disponibile al seguente sito Internet <https://sviluppo.toscana.it/spaziattrezzati> e si considera presentata solo ed esclusivamente se inoltrata per via telematica sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.a., a partire dalla data di pubblicazione **sul BURT del presente avviso e fino al 30/04/2017**, secondo le modalità di seguito descritte.

La domanda di accreditamento contiene le seguente informazioni:

³ Per la definizione di laboratori di ricerca e dimostratori si veda il decreto n. 4819/2014

- dati anagrafici relativi all'incubatore/start-up house e al soggetto gestore dello stesso;
- indicazione dei requisiti qualitativi e quantitativi posseduti dall'incubatore o start-up house;
- specializzazione della struttura (denominazione spazio attrezzato, Settore/i tecnologico dell'incubatore);
- moduli esistenti e moduli occupati;
- organico del soggetto gestore dell'incubatore/start-up house.

Si precisa che i dati forniti sulla piattaforma potranno essere oggetto di pubblicazione per le finalità dell'avviso.

4. MODALITA' ACCREDITAMENTO

Le domande di accreditamento presentate entro la scadenza saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità. L'attività è svolta dal Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico della Direzione Attività Produttive, avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. quale organismo intermedio, individuato con apposito atto del Dirigente Responsabile del Settore stesso⁴.

L'istruttoria di ammissibilità delle domande di accreditamento consiste nella accertare verifica di sussistenza di tutti i requisiti di cui al par. 2 del presente avviso.

Nel caso in cui, in fase di istruttoria di ammissibilità, emergesse l'esigenza di richiedere integrazioni, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in giorni 10 dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta d'integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 15 giorni⁵.

La fase di istruttoria si concluderà entro 60 giorni, salvo richiesta di integrazioni di cui sopra, dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Al termine della stessa la Regione Toscana provvederà alla predisposizione di un apposito Elenco degli incubatori/start-up house accreditati, da approvarsi con decreto dirigenziale. Tale elenco sarà pubblicato in una apposita sezione del portale informatico di Sviluppo Toscana e rimarrà consultabile da parte di chiunque.

Le strutture inserite nel sistema informativo sopracitato, **entro il 28 febbraio di ogni anno** successivo a quello di iscrizione, sono tenute a procedere, secondo le modalità che verranno fornite dall'Amministrazione regionale, alla conferma esplicita o all'aggiornamento dei dati risultanti sulla piattaforma informatica al fine di mantenere l'accreditamento ottenuto. Inoltre, sempre entro la data del 28 febbraio, le strutture inserite nel sistema informativo dovranno fornire l'elenco aggiornato delle imprese incubate.

La mancata conferma dei dati riportati nel sistema informativo entro la data di cui al punto precedente comporterà la cancellazione d'ufficio dall'Elenco degli incubatori/start up house accreditati.

In caso di cessazione dell'attività, i soggetti gestori dell'incubatore/start-up house inserita nel sistema informativo, entro 30 giorni dall'avvenuta cessazione dell'attività, sono tenuti a darne comunicazione all'Amministrazione regionale.

⁴ Si veda in proposito quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 286 del 07/04/2014 e s.m.i.

⁵ Cfr. art. 1 L.R. n. 35/2000

5. VERIFICHE, CONTROLLI E ISPEZIONI

In aggiunta alle verifiche di cui al paragrafo precedente, l'Amministrazione Regionale tramite Sviluppo Toscana Spa (Organismo in house della Regione Toscana) - ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare il mantenimento dei requisiti di accreditamento di cui al par. 2.2. del presente avviso, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, e la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

In ordine alle **attestazioni** di cui al par. 2.2. si procederà a controlli annuali a campione in misura variabile tra il 5 e il 10%. Detti controlli saranno effettuati sulle attestazioni rilasciate al momento della presentazione della domanda. e annualmente?

6. DISPOSIZIONI FINALI

Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*". il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al presente avviso avviene esclusivamente per le finalità dell'avviso stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Ai sensi dell'art. 13 del citato D.Lgs. n. 196/2003 si precisa quanto segue:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente avviso,;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
- il Responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è la Dr./Dr.ssa Elisa Nannicini Responsabile pro tempore del Settore Ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico;
- i Responsabili esterni del trattamento per ciascun ambito di competenza è Sviluppo Toscana Spa - Maria Paola Giorgi;

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica ricercaeinnovazione@regione.toscana.it

Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Ricerca industriale innovazione e trasferimento tecnologico della Direzione Attività produttive Dr.ssa Elisa Nannicini.

Il diritto di accesso⁶ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Ricerca industriale innovazione e trasferimento con le modalità di cui-alla D.G.R. 29/08/2011 n. 726;

Per maggiori informazioni relative all'avviso è possibile rivolgersi esclusivamente tramite posta elettronica al seguente indirizzo: supportospaziattrezzati@sviluppo.toscana.it

Disposizioni finali

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni ai soggetti che hanno presentato domanda di accreditamento verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti dell'istruttoria effettuata sulle domande di accreditamento.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte dei soggetti che hanno presentato domanda di accreditamento dovranno essere effettuate tramite PEC.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

⁶

Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.